

*Qui giace una cristiana. Oh qual concisa  
Rapida lode, ma che sola basta  
A spiegar le virtù, che in lei splendero!*

Ma di questo sepolcro i carmi, oh quanto  
Esprimono il dolor di afflitto sposo!  
Che ti giova l'onor d'illustre sangue?  
D'un marito la stima a che ti giova?

Più ancor la doglia nello spazio {appare,  
Che i due versi dal seguito divide  
Nulla dicendo. Dipintore arguto  
Pinse così una vergine spirante  
Fra le materne lagrime ed amiche:  
D'un vel coprì del genitor la faccia,  
Che non ebbe più tinte il suo pennello  
A spiegarne l'angoscia. I cenni estremi:  
*Polve oggimai tu sei nel tristo avello.*  
*Quel che un giorno sarà l'umano orgoglio -*  
Ricordan la terribile sentenza  
Portata in Eden dei mortali al primo:  
*Ramenta, uom, che sei polve, e in polve un giorno*  
*Ritornar devi.* Del sepolcro in cima  
Mirasi un libro aperto, e par che versi  
Sull'emblema di morte: è questo il libro  
D'ispirazion. Le verità, che in quello  
Chiudonsi, espresse son dentro il concetto  
Dell'Apostol divin. Torpidi e lenti  
Non siate, e ad imitar ciascun s'affretti  
Color, che fede e pazienza insieme  
Fece gloriosi, e di promessa eredi.  
Sotto vi leggo, ahi, qual terribil detto: